

RECENSIONI

a cura di Annalisa Parisi

Titolo: La riqualificazione Fluviale in Italia. Linee guida, strumenti ed esperienze per gestire i corsi d'acqua e il territorio

Autore: Andrea Nardini e Giuseppe Sansoni e coll. (a cura di)

Casa Editrice: Mazzanti, Mestre, 2006, pagine 832,

figure 333, tabelle 93, box di approfondimento 55

Costo: 65,00 € più spese postali per i non associati CIRF; 50,00 € più spese postali per gli associati CIRF

Distribuzione: ordinabile esclusivamente tramite il sito Internet del CIRF: www.cirf.org/acquisti/manualerf.php3 o acquistabile presso la sede CIRF.

Il CIRF, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale ha pubblicato il manuale sulla riqualificazione dei corsi d'acqua e dei loro bacini, aspetto estremamente importante per l'ambiente, al fine di conseguire determinati obiettivi socio-economici, come minor rischio idraulico, maggiore disponibilità idrica, migliore qualità dell'acqua, ecc. Può avere costi elevati, ma vale la pena, perché rompe il circolo vizioso "più spese, più danni" e conduce ad un equilibrio più sostenibile tra attività umane e territorio. Il volume è stato scritto da decine di esperti di diverse discipline attraverso un processo di continua interazione (workshop tematici, discussioni, revisioni, aggiornamenti) fino a sviluppare una visione comune. Un manuale divulgativo ma rigoroso dal punto di vista tecnico-scientifico, destinato a chiunque sia interessato alla gestione ed alla conoscenza dei fiumi (pianificatori, tecnici, amministratori, pescatori, ambientalisti, studenti ecc.). Il testo è suddiviso in tre parti: Parte I: La filosofia della riqualificazione; Parte II: Approccio e strumenti per riqualificare; Parte III: Casi studio.

Titolo: Pianificare insieme le attività estrattive - Il Piano intercomunale del Para

Autori: Alberto Antoniazzi, Aldo Antoniazzi, Michele Lambertini, Alfredo Ricci, Giovanni Grappeggia, Dante Neri, Gianfranco Corzani, Mauro Fabbretti, Cristina Baldelli, Roberto Ci-matti, Annarita Rizzati, Massimo Romagnoli (a cura di)

Grafica e Realizzazione editoriale: Studio Gramma e Arketipa Bologna, 2006, pagine 178.

s.i.p.

Segnaliamo l'uscita di questo testo scritto a più mani, la cui pubblicazione è stata sostenuta completamente dalla Regione Emilia-Romagna, di grande interesse scientifico, ma anche economico e sociale. Il volume rivela un validissimo approccio per una corretta pianificazione territoriale condivisa da tecnici e amministratori, che ha apportato risultati positivi di interazione tra la salvaguardia ambientale e il lavoro umano. La pubblicazione relativa al Piano Intercomunale delle Attività estrattive della zona del Torrente Para (Appennino cesenate) è una prima esperienza a livello regionale e ha raggiunto il risultato di approfondire puntualmente tutte le problematiche legate all'estrazione dell'arenaria o pietra serena, col fine di recuperare dove necessario la qualità ambientale del territorio interessato, ma di consentire comunque lo sviluppo locale artigianale. Si noti come nel testo, prima di entrare nel merito più tecnico dell'ambito estrattivo del Para nella pianificazione provinciale e comunale, con gli indirizzi seguiti nella predisposizione del piano e con la descrizione dell'attività del gruppo di lavoro preposto alla redazione del piano, è lasciato ampio spazio ad una ricostruzione storica dell'impiego dell'arenaria estratta e lavorata per i numerosi utilizzi in edilizia met-

tendo in evidenza le pregevoli testimonianze di tali opere. La numerosa documentazione fotografica e la descrizione di un così affascinante paesaggio naturale dove "la pietra" fin da sempre è protagonista della storia di quei luoghi denotano toni di romanticismo e sensibilità che invogliano sicuramente più tipologie di lettori. L'interessante argomento dell'estrazione della "Pietra Serena", è stato precedentemente trattato nel testo di Bargossi, Ferri, Guerrieri, dal titolo "Pietra Serena: materia della città a cura del Consorzio Pietra Serena di Firenzuola", recensito sul numero 15/16 della nostra Rivista, dove risulta che i comprensori da cui si estrae entro la Formazione marnoso-arenacea dell'Appennino tosco-emiliano sono principalmente quelli di Firenzuola e di Alfero. Emerge nel testo un'ampia parte dedicata all'inquadramento geologico e paesistico ambientale, ma anche agli aspetti vegetazionali e faunistici dell'area ed ai vincoli degli interventi estrattivi nell'ambito del Para.

Il 19 Luglio del c.a. è mancato all'affetto dei suoi cari e alla stima dei suoi amici e colleghi il Geologo Cesare Rossi. Cofondatore del primo studio professionale nella provincia di Ferrara, nel 1974 ha iniziato la sua attività. Ha intrapreso la sua opera di Geologo Applicato nel campo della geofisica, dell'idrogeologia e della geotecnica, con spirito pionieristico in un ambiente non ancora aperto alle problematiche delle scienze geologiche. Nei primi anni ottanta ha esteso la sua attività con il fratello nel campo delle prove geognostiche, operando in varie regioni del nord Italia. È stato tra i soci fondatori e presidente dell'Associazione dei Geologi della Provincia di Ferrara. I colleghi lo ricorderanno sempre per le sue doti umane, la sua infinita ironia e la sua disponibilità verso i nuovi laureati che si affacciavano nel mondo del lavoro.

I Geologi di Ferrara